Anno XII — N. 4231. Trieste, Mercoledì 9 Agosto 1893. (1 Edizione del mattino) Anno XII — N. 4231.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

# IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 1/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

## Telegrammi del „Piccolo"

***L'opuscolo del Dupas. - Gli scandali di Francia.*** PARIGI 8. (N) Dall'opuscolo del Dupas si vendettero più di mille copie soltanto nelle librerie dei *boulevards*.

Rochefort racconta nel suo *Intransigeant* un aneddoto di Déroulède su Morès. „Ci incontrammo per caso a Londra - dice - io aveva invitato il Déroulède a pranzo, quando sopraggiunse il Morès. Domandai al Déroulède se gli piacesse di trovarsi col Morès. „Piuttosto me ne vado", rispose Déroulède." - Parlando del Morès, Rochefort dice: Se è vero quanto dice Clemenceau, che il Morès abbia ricevuto denaro da Cornelio Herz, le selve dell'America, percorse dal marchese col bastone di piombo, non basterebbero a nascondere la sua vergogna.

PARIGI 8. (N) In un colloquio con un giornalista il presidente de' ministri Dupuy dichiarò: „Quando assunsi il ministero dell'interno, feci chiamare il prefetto di polizia e gli chiesi se sapesse dove si trovava l'Arton. Il prefetto di polizia rispose che nulla sapeva e mi domandò se io aveva l'intenzione di far arrestare l'Arton. Io dichiarai recisamente che desideravo venisse arrestato.

PARIGI 8. (N) Il procuratore dei detentori di obligazioni del canale di Panama ha intentato causa alle Casse di emissione per rimborso di 100 milioni di franchi.

***Parlamento italiano. - La legge bancaria.*** ROMA 8. (N) *Senato*. Finali a nome della minoranza dell'ufficio centrale dichiara che a fine di non prolungare troppo la discussione, tenuto conto delle dichiarazioni esplicite e degl'impegni presi dal Ministero, non insiste negli emendamenti, fino all'art. nove. Si approvano quindi quasi senza discussione i primi otto articoli. Al nono, Finali svolge un emendamento secondo il quale avrà limitarsi ad un quinto della circolazione la quantità dei biglietti di scorta che potrà tenere ciascun istituto. Il relatore ed il ministro combattono questo emendamento, rilevando che il dissenso consiste unicamente in questo, che il governo consente che la scorta debba essere limitata, ma non nella legge, come vuole la minoranza, bensì con decreto reale da convertirsi in legge. Dopo prova e controprova l'emendamento è respinto e si approva l'art. 9 nella forma voluta dal ministero. - E' respinto un altro emendamento relativo alla riduzione dall'uno per cento all'uno per mille, della tassa sulla circolazione, dicendo il ministro che questo emendamento farebbe perdere dieci milioni all'erario. Approvansi poi gli articoli fino al 14. Sono presenti 194 senatori; nelle votazioni il governo ha ottenuto circa 35 voti di maggioranza. Confermasi che la legge sarà approvata.

***Il processo della Banca Romana.*** ROMA 8. (N) L'*Agenzia d'Italia* reca: Alcuni avvocati chiamati a difendere gli imputati nel processo della Banca Romana intendono di sollevare la questione di nullità, perchè alcuni atti dell'istruttoria che dovevano restare segreti fino al dibattimento sono già resi publici. Il principale argomento di questa opposizione trovasi nella diffusione delle notizie per mezzo dell'Agenzia governativa.

Il *Fanfulla*, riconoscendo la propria inesattezza nell'affermare che il procuratore del re, interrogato dai membri del comitato dei sette, abbia fatto parola di Rattazzi e d'altri, soggiunge: „Il Comitato dovrebbe lodare l'opera del magistrato. Sente che il processo legale e il processo morale debbonsi completare a vicenda. Aggiungiamo che il processo verrà in discussione fra pochi giorni e così nessuno potrà più occultare la verità desiderata dal paese."

***Il congresso dei socialisti.*** ZURIGO 8 (N) Nell'odierna seduta del congresso socialista internazionale presiedeva un delegato francese. Un delegato osservò che ieri alla votazione per nazionalità si udirono degli insulti dalle tribune, specialmente contro i delegati austriaci. Il publico non manterrà un contegno tranquillo, i disturbatori verranno allontanati dalla sala. Gl'indipendenti e gli anarchici, cacciati ieri dalla sala a bastonate, hanno indirizzato una protesta alla presidenza del congresso. Essi dichiarano che dal momento che il loro gruppo fu cacciato fuori della sala nel modo più brutale, il congresso non ha più il diritto di chiamarsi congresso operaio.

I delegati austriaci proposero, fra gli applausi, una manifestazione di simpatia per gli scioperi in Inghilterra. Il capo dei delegati olandesi voleva che si aprisse nuovamente la discussione sulla questione di ieri. Ne nacque un grande tumulto. Un oratore disse che con l'esclusione degli indipendenti il congresso si è screditato al cospetto del mondo intero; che sarebbe meglio cingere di veli funebri quel ritratto di Carlo Marx che sta appeso nella sala cinto di grandi bandiere. (*Grandi applausi*) Dopo un nuovo baccano, un delegato inglese esclama: „Adesso siamo qui da un'ora e mezzo e non abbiamo fatto niente; dove arriveremo di questo passo?" (*Nuovi rumori*). Infine i delegati austriaci, tedeschi ed italiani propongono di dimostrare simpatia ai delegati francesi, perchè nelle imminenti elezioni hanno deciso di non mandare al parlamento alcuno dei candidati che sono per la politica di guerra.

***Ancora l'affare Chauvet-Cavallotti.*** ROMA 8. (N) Il *Fanfulla* uscito stasera scrive: „L'altroieri Chauvet ci notificò mediante usciere un frammento di risposta a Cavallotti, facendoci dire che ci avrebbe comunicato il resto all'indomani. Ieri ce ne mandò un altro frammento, rimandando il seguito, di cui non ci è stata finora fatta comunicazione. Noi dichiariamo che, ossequenti alle leggi, publicheremo la risposta quando sarà intera. Anche al Cavallotti richiedemmo l'intero scritto, per giudicare se involgeva l'interesse publico. Aspettiamo la risposta di Chauvet per sapere se sia conforme ai suoi diritti".

***Parlamento inglese.*** LONDRA 8. (B) *Camera dei Comuni*. — Gladstone dichiara che non aggiornerà la Camera dei Comuni fino a tanto che non sia esaurita in tutti i suoi stadi la discussione della legge sull'autonomia irlandese. — Il bilancio delle spese è approvato.

***Il ministero processato.*** — BELGRADO 8. (B) E' già pronto per le stampe l'elaborato della Commissione inquirente della *Scupcina*. Non v'ha più dubio che gli ex ministri accusati verranno deferiti al Tribunale.

***Manovre navali italiane.*** ROMA 8 (N) L'ammiraglio Vacca, direttore superiore delle manovre, ha lasciato domenica Napoli e si diresse verso il settentrione, per mettersi a contatto con la squadra di manovra lunedì e con la squadra permanente martedì. Riconosciute le condizioni della flotta secondo gli ordini impartiti, darà il segnale d'iniziamento delle manovre mercoledì alle sei antimeridiane.

***La lotta nazionale in Boemia.*** PRAGA 8. (N) La luogotenenza ha fatto sospendere l'affissione delle tabelle con i nomi e numeri delle vie in lingua czeca ed ha ordinato che vengano nuovamente affisse le tabelle in lingua tedesca.

***Un messaggio di Cleveland.*** WASHINGTON 8. (B) Un diffuso messaggio del presidente Cleveland dice che l'esistenza d'una situazione straordinaria, inquietante, e questioni che concernono la prosperità dei popoli americani lo costringono a convocare il congresso ad una sessione straordinaria. Il messaggio espone i malanni della situazione commerciale e finanziaria che sono da ascriversi precipuamente alla legge sulle compere e sulla coniazione dell'argento.

***Gli esperimenti medici di un profano.*** VIENNA 8. (N) Apprendo da una corrispondenza locale che un profano di medicina, già proprietario d'una fattoria e negoziante di granaglie, certo Gesner, che da tre anni visitava le cliniche dei professori Mosettig e Hurter, ha impreso nell'Ospedale Generale esperimenti con un apparato a vapore da lui stesso inventato. Egli avrebbe ottenuto felici risultati specialmente in ammalati di idropisia, reumatismo e gotta.

***Le elezioni generali in Olanda.*** AMSTERDAM 8 (N) Oggi sono seguite le elezioni in tutta Olanda e ne risultò, per sorpresa, la sconfitta dei liberali. Specialmente qui ad Amsterdam, dove da 100 anni per la prima volta non si vedono che seggi clericali, la rappresentanza cittadina è minacciata.

***I drami delle alpi.*** LUCERNA 8. (N) A Stermatts, salendo il Matahorn, caddero in un precipizio un giovane diciassettene, Andrea Weigler, figlio dell'albergatore Alessandro Weigler e la sua guida.

TORINO 8 (N) Una grave disgrazia avvenne durante un'escursione alpina sul versante italiano di Monte Corvino. La guida Binner e il signor Zeiler di Sarmatt, precipitando, si sfracellarono sul ghiacciaio di Monteleone.

***L'elezione d'Imbriani.*** ROMA 8. (N) Da Bari e da Napoli si annunciano dimostrazioni ad Imbriani per la sua elezione.

***Fra sovrani e principi.*** HELGOLAND 8. (B) L'imperatore tedesco è arrivato stamane a bordo del *Hohenzollern* ed assistette alle esercitazioni di tiro a segno de' cannoni-*revolver*.

***Contro il colera. - I casi sospetti e non sospetti.*** BUCAREST 8. (B) Annunciasi ufficialmente: Nelle ultime 24 ore avvennero a Braila 15 nuovi casi di colera con 4 decessi; a Sulinà 26 nuovi casi e 5 decessi. Si smentisce invece assolutamente la voce che sia scoppiato il colera Galatz e a Piojesti.

BUCAREST 8. (N) Dal 24 luglio al 4 agosto si verificarono a Braila 12 casi di colera, sette dei quali con esito letale. Fra le vittime fuvvi pure un marinaio di un piroscafo inglese.

NAPOLI 8 (B) Nelle ultime 24 ore avvennero 5 decessi per colera. Le condizioni sanitarie sono ritornate normali.

***Commerci italo-spagnuoli.*** ROMA 8 (N) Nel trattato commerciale con la Spagna firmato ieri, l'Italia ottiene il mantenimento dello *status quo ante* equivalente ad un notevolissimo ribasso sulla vigente tariffa minima spagnuola per i prodotti che costituiscono le maggiori somme delle sue esportazioni.

***Estrazioni.*** VIENNA 8 (N) Viglietti Circolari (?)

| | | | |
|---|---|---|---|
| N. 137,932 | vince | fr. | 60,000 |
| „ 317.513 | „ | „ | 60.000 |
| „ 565.478 | „ | „ | 20,000 |
| „ 649.155 | „ | „ | 20,000 |

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI.

**Calendario.** Ultimo q. - Leva il sole 4.58. Tramonta 7.12. - Oggi: San Romano. — Domani: San Lorenzo. — Altezza barometrica: 763.8. — Temperatura: 7 ant. 22.3°; - 2 pom. 28.5. — Alta marea: 8.32 ant.; — 7.18 pom. — Bassa marea: 1.36 ant.; 2.0 pom.

**Elargizioni alla "Lega Nazionale".** Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: raccolti nell'osteria „de Subleta" il 7 corr. fra buontemponi f. 2; dalla sig. R. B. f. 2.

**Per le nostre corse autunnali.** Nella *Sport Zeitung* di Vienna leggiamo il seguente articolo:

„Per le corse di settembre a Trieste si chiudono le iscrizioni martedì della entrante settimana. E' a sperarsi che questa volta giungeranno più numerose di quanto siano state finora. La partecipazione delle scuderie viennesi sarà certo anche stavolta assai limitata, perchè anche il programma per la riunione di settembre non è tale da esercitare una grande attrattiva e da compensare un viaggio a Trieste. E' bensì vero che ora sono disposte 6 corse con premi dell'importo complessivo di 8,400 franchi a favore delle scuderie dell'interno, ma le corse principali restano sempre un sicuro bottino per *Spofford*, *Walkyr* ecc. I triestini si stancheranno col tempo di assistere a corse alle quali, malgrado i prezzi elevatissimi, non prendono parte che due o tre cavalli; e tali corse, nelle quali il totalizzatore lavora naturalmente assai poco, non possono fare neppure l'interesse della Società. L'ippodromo di Trieste, sito su territorio austriaco, non deve già esser fatto dominio delle scuderie italiane; conviene che non soltanto ad una *Aspasia*, ad „un" *Valkyr*, ad uno *Spofford*, ma anche a cavalli di proprietari dell'interno sia offerta l'occasione di guadagnarsi le spese dell'alimento. E poi, un ippodromo dell'importanza di Trieste non è il luogo per esperimenti. Ed esperimenti, ai quali per soprappiù nessuno certo pronosticherà un buon avvenire, sono la *corsa di pariglie* e la *corsa d'incoraggiamento*. La prima è una corsa *heat* a due cavalli; la seconda è una corsa per cavalli che non hanno mai vinto nè un primo nè un secondo premio. L'idea di creare corse *heat* a pariglia devesi dire addirittura assurda, come del resto neanche una società che lavora con mezzi così rilevanti, come la Società delle corse al trotto di Trieste, non ha bisogno d'invitare al concorso cavalli della peggiore specie. Poichè non possono essere che cavalli assolutamente cattivi quelli che non hanno mai vinto o non sono giunti primi subito dopo il vincitore. Che se alcuno possiede buoni trottatori che per avventura non corsero che di rado e furono perseguitati dalla iettatura, non li manderà già a Trieste perchè colà, in una corsa dotata esiguamente abbiano la prospettiva di giungere una buona volta primi o secondi. In una parola, la Società delle corse al trotto di Trieste farà bene a prendere d'or innanzi a modello Baden e finirla con un sistema che fa addirittura ai pugni con gl'interessi delle scuderie interne."

***

Abbiamo publicato per intero questo articolo, affinchè ognuno possa farsi un'idea della serietà e della competenza con cui la stampa di Vienna continua ad occuparsi delle cose nostre; si tratti di questioni nazionali o politiche, si tratti di sartine o di *sport*, sempre la stessa avventata leggerezza di giudizio, condita con la malignità dell'insinuazioncella politica.

L'autore dell'articolo, evidentissimamente, è un laico che s'intende di corse come noi di sanscrito, che prende *Valkyr* per un maschio e infiora la sua prosa di una bella serie di altri spropositi sportivi. Eppure, soltanto perchè trova modo di malignare sulle cose nostre, gli si accorda ospitalità in uno dei massimi giornali sportivi dell'Austria-Ungheria!

L'articolista premette che vi sono 8400 franchi di premi esclusivamente riservati ai cavalli delle scuderie austriache; questo ci pare già qualche cosa; ma potrebbe anche aggiungere che ve ne sono altri 5600 assegnati a corse proporzionali, in cui tutti i cavalli hanno eguali probabilità di vittoria, ma specialmente le avrebbero i cavalli viennesi così giudiziosamente tenuti indietro nelle loro corse per mantenere elevata la cifra del *record*. Sono dunque 14,000 franchi in oro, a cui tutte le scuderie dell'interno potrebbero aspirare, che rappresentano i 2/3 del complessivo ammontare dei premi. In quanto agli altri 7800 delle corse internazionali, è un fatto che nessuna scuderia dell'interno può adesso aspirare a vincerli, ma non è colpa della Società di Trieste se gli allevatori austriaci preferiscono di tenere cavalli di scarso valore. Succederà in pratica che queste corse siano un sicuro bottino di *Spofford* e *Valkyr*, ma in teoria esse appartengono al cavallo che ha gambe migliori e polmoni più robusti. Chi impedisce ai proprietari viennesi di far acquisto di cavalli altrettanto veloci? Del resto lo articolista, che ignora il sesso di *Valkyr*, ignorerà anche, probabilmente, che questa ha appartenuto fino a pochi mesi fa ad una scuderia di Trieste che, come dice benissimo anche lui, è sita su territorio austriaco. Abbiamo inoltre qui allevatori i quali, benchè ai primordi della loro attività, hanno già saputo presentare dei prodotti con cui furono battuti cavalli viennesi e cavalli italiani. Quello che si sa far qui, con mezzi limitati, perchè non potrebbero farlo gli allevatori dell'interno che dispongono di mezzi infinitamente più grandi? — Le corse sono fatte per migliorare la produzione equina; spetta dunque agli allevatori la cura di elevare continuamente il livello dei loro prodotti, non già quella di chiedere che si abbassi fino alla mediocrità della loro produzione il livello delle corse. Quando a queste fosse tolto il pungolo della gara internazionale, si ridurrebbero a modesti trattenimenti in famiglia fatti per glorificare le celebrità equine di campanile.

Sorvolando sul resto dell'articolo, che secondo noi non merita l'onore di una confutazione, veniamo alla chiusa, in cui l'articolista consiglia la nostra Società delle corse a prendere a modello Baden.

Questa è un'altra prova del completo laicismo dell'articolista, il quale non sa che per molte ragioni sarebbe impossibile di fare qui quello che si fa a Baden che è a due passi da Vienna. - Ma quando anche ciò fosse possibile, noi speriamo che la nostra Società delle corse, animata com'è da seri intendimenti sportivi, non seguirebbe mai questo consiglio.

Non ci sorride punto la prospettiva di vedere le nostre corse ridotte ad una copia fedele di quelle di Vienna, vale a dire ad una grottesca parodia sportiva, scopo e pretesto al largo e profittevole funzionamento del totalizzatore.

**I fatti di Salcano.** Sull'aggressione a Salcano il nostro corrispondente ci invia questi particolari:

Si hanno dei feriti notizie alquanto migliori. Il povero Vidrig è ancora fra la vita e la morte, ma la notte fu discretamente calma. Il Travani sta alquanto meno male dell'occhio. Il Belli ha perduto due denti. La giustizia investiga a Salcano e si spera che i colpevoli non isfuggiranno alla meritata punizione, tanto più che uno di essi nel dare il colpo lo accompagnò colle parole: *Precleti taliani!* Si dice pure che un tale, fante al Tribunale, espresse chiaramente la sua soddisfazione per questo fatto *eroico!*

**Corrierino estivo.** In piazza Grande iersera, al concerto della Banda Cittadina, accorse una folla enorme, gaia, brulicante, che si aggirava in piedi, rappresentata da una moltitudine di giovanotti e da un visibilio di elegantissime signorine, che popolava tutti i tavoli del *Caffè degli Specchi* e dei tre altri caffè della piazza, rappresentata da una splendida fioritura di signore e di signorine. La banda sonò egregiamente e tutti i pezzi furono molto gustati. - All'Acquedotto folla come sempre. La serata era sì splendida che non soltanto i passeggi, ma anche i locali publici principali furono invasi dalla folla elegante. Così il „Giardinetto", dove, avvicendandosi con la brava orchestra Molini, si produsse il Quartetto corale del nostro Comunale, diretto dal m.o Cerocchi, il cui repertorio incontrò il plauso universale. Fu una sequela di repliche: piacquero, oltre ai cori, forse già conosciuti da gran parte del publico, *La notte nel bosco* dell'Abt e il brillante *Brindisi* del m.o Rossi. - Al *Cervo d'oro*, *romanziere*, canzonettiste, pittori veneziani, orchestra Malipiero, ecc. chiamarono il consueto numeroso concorso.

Questa sera c'è un festival al Bagno Fontana in occasione del sesto anniversario della Banda Cittadina. Oltre al concerto musicale ci sarà il Coro Cerocchi il quale si produrrà in una galleggiante fantasticamente illuminata. Il pirotecnico sig. Dalmas accenderà poi alcuni fuochi artificiali.

**Elargizioni varie.** Alla Direzione della Società degli amici dell'infanzia, pervennero dal sig. G. S. f. 10 a favore dell'Ospizio Marino, in luogo di una corona mortuaria.

**La caccia del territorio.** Per deliberare l'arrenda della caccia comunale del territorio, per il periodo dal 1893 al 1899, verrà tenuta una nuova asta publica al mezzodì del giorno 16 corrente. Il prezzo fiscale è di f. 850, la cauzione occorrente è di f. 1700.

**Banco di credito cooperativo.** I consortisti di questo Banco terranno una assemblea generale straordinaria ai 23 corr. alle 6 pom. col seguente ordine del giorno: I Elezioni delle cariche sociali; II Provvedimenti.

**Per chi va in tram.** La Direzione della *Società Triestina Tramway* ci prega di fare noto al publico, che nel giorno 10 corr. (giovedì) dalle 8 pom. alla mezzanotte rimarrà interrotto il servizio, oltre il Ponte nuovo, in seguito alle riparazioni che vi verranno praticate; perciò, durante questo tempo, si renderà necessario il cangiamento di carrozzone per quei signori passeggeri che vorranno proseguire la corsa oltre il ponte suddetto.

**Le Corse Velocipedistiche a Roiano.** A proposito delle corse velocipedistiche che avranno luogo quanto prima sulla pista di Roiano, ci viene segnalato l'inconveniente delle tribune che si trovano in cattivo stato e che abbisognano quindi di riparazioni. Visto il numeroso concorso che secondo ogni probabilità si prepara per quelle corse, riteniamo che le nostre Società velocipedistiche vorranno tener conto di questo reclamo.

**Grave fatto di sangue.** Il pittore Ermanno Bello, d'anni 30, da Trieste, ammogliato, padre di due figli, abitante in via Ferriera N. 23, III piano, rincasava stanotte verso l'una assieme a certo Bortolo Zappel e Giovanni Linussi pure pittori; essi erano stati in varie osterie tutta la sera, ed erano alquanto brilli. Giunti nei pressi di piazza della Barriera vecchia ed infilata poi la via Sette Fontane, incontrarono Erminio Furlan, d'anni 36, pure pittore, da Trieste, il quale chiese alla comitiva dei tre dove andassero. „A casa", rispose il Bortolo Zappel. Il Furlan continuò la sua strada ed entrò in casa sua al N. 5 di via Sette Fontane I piano. Frattanto i tre soffermatisi alquanto, scambiarono fra loro alcune parole, poi, dopo pochi minuti, si rimisero in cammino.

Quando furono di faccia al N. 5, il Furlan, dalla finestra di casa sua, gridò al Bortolo Zappel: „Lassè andar l'Ermano; cossa volè farghe i pulisi?" Poi di improviso rintronò nell'aria un colpo di fuoco, al quale ne seguirono altri due. Il Bortolo Zappel si ritirò precipitosamente; il Bello invece traballò e gettando un fioco gemito cadde riverso. Alle detonazioni accorsero le guardie di p. s. di S. Giacomo, che pattugliavano nella soprastante via Molino a vento, e nello stesso tempo le guardie di androna del Moro Kleiber e Musizza.

Malgrado l'ora tarda, in un attimo si radunò sul luogo molta gente; una guardia corse al vicino appostamento dei vigili in via del Solitario, da dove fu telefonato alla Guardia medica; ma quando il dott. Strasser, in vettura, arrivò in piazza della Barriera Vecchia, di fronte alla birreria Canova, incontrò il ferito che veniva accompagnato dagli amici e dalla moglie, tosto chiamata, all'ospedale. Il dott. Strasser quindi si ritirò.

All'ospedale fu accolto nella stanza delle istantanee, e tosto due medici si accinsero a prodigare le cure necessarie al ferito, il quale non proferiva parola. Si constatò che aveva riportato una sola ferita, ma grave, sotto la mammella sinistra, in direzione del cuore. All'ora in cui scriviamo i medici non possono ancora pronunziarsi, ma si ha poca speranza di salvarlo. La moglie rimase vicino al letto del marito fino all'1½, poi venne allontanata.

Nel frattempo le guardie Kleiber e Musizza si erano recate nell'abitazione del Furlan e lo avevano arrestato. Gli fu sequestrato il *revolver*, che era su un mobile della stanza, carico ancora di tre cartucce.

Condotto il feritore all'ispettorato di Androna del Moro, venne assunto ad esame dall'ispettore Roth. Tranquillo, rispose, dopo le generali, di aver creduto che fossero due ladri, i quali pedinassero il Bello, e che da prima già li avea seguiti, senza conoscerli. Sua intenzione non era di colpire alcuno. Il primo colpo lo tirò all'aria; gli altri due abbasso, senza mira.

Venne passato agli arresti di via Tigor, scortato da tre guardie.

Verso le due recavasi all'ospedale, al letto del ferito il giudice Ropele con un protocollista, il quale assunse i rilievi di legge.

**Tentato suicidio.** Sul tentato suicidio da noi brevemente narrato nell'edizione serale di ieri abbiamo i seguenti ulteriori particolari: Al primo piano della casa N. 8 di via Cavasseni, abita con la propria madre, la sarta Teresina Gobbato d'anni 17. Ieri mattina verso le 9 la contrada era tutta in subbuglio e le donnette di quei paraggi andavano sclamando: „Povareta! la se ga invelenà." La Teresina infatti ritiratasi nella propria stanza, aveva trangugiato una bevanda di capocchie di solfanelli, diluite in un bicchiere di petrolio; alle convulsioni, ai gemiti della poveretta accorse la madre; e mentre qualcuno correva all'infermeria Treves, i vicini di casa si apprestarono a prodigarle i primi soccorsi. Giunse tosto sul luogo il signor Gino Treves con tre infermieri, e somministrato alla Teresina un calmante, la assoggettò poi al lavacro dello stomaco, dopo il quale, mediante vettura, la accompagnò all'ospitale, ove la ragazza fu accolta nel secondo ripartimento e posta sotto le cure del dott. Tempesta, il quale le praticò un ulteriore lavacro ed altri soccorsi opportuni in tali casi. In breve ella fu posta fuori di pericolo. Da un infermiere del Treves venne trovato presso il letto della Gobbato un bicchiere vuoto, che venne sequestrato e consegnato ai medici dell'ospitale.

La causa del disperato tentativo sarebbe da ascriversi a dispiaceri famigliari.

La Teresina, uscita di casa l'altra sera non aveva fatto ritorno che alle quattro del mattino. Quando rincasò, la madre le fece una severa ammonizione e pare aggiungesse di non volerla più presso di sè. Da ciò la disperazione della giovane e il suo proponimento di morire... che probabilmente sarà svanito, se il petrolio sarà valso... a rischiararle i pensieri.

**Altri tentati suicidii.** Iermattina verso le tre, due colpi d'arma da fuoco furono uditi in piazza San Giovanni. Accorsero le guardie di publica sicurezza N. 279 e 129, di servizio in quei pressi; accorse la gente che si trovava nei vicini caffè, e sopraggiunse in pari tempo l'infermiere d'ispezione alla Stazione centrale di soccorso. All'angolo del palazzo Diana tra il passo San Giovanni e la via delle Torri, un giovanotto, pallido e tramortito, stava appoggiato alla porta di un negozio. Nella destra stringeva una revoltella di piccolo calibro, contenente ancora due o tre colpi. Sul suo corpo però non si riscontrò alcuna lesione o ferita. Accompagnato alla Guardia medica, fu visitato dal dott. Rusca, il quale, vedendolo agitato, gli somministrò un cordiale e constatò non aver egli che una leggerissima abrasione al costato, sotto la mammella sinistra. Soltanto la giacca, il panciotto e la camicia erano bucate. Rimessosi alquanto, affermò chiamarsi Guglielmo Jess, d'anni 20, agente in commestibili, abitante nel vicolo Santa Chiara N. 1. Non presentando il suo stato alcuna gravità fu accompagnato dapprima al comando delle guardie di p. s. in via Chiozza per i debiti rilievi, poi a casa sua. Anche qui pare che siano stati alcuni dispiaceri intimi a fargli sorgere dei brutti pensieri, cui fortunatamente non riuscì a porre ad effetto.

— Stanotte alle 12³/₄, la guardia di p. s. N. 65, accompagnava alla Guardia medica un giovanotto, che aveva trovato ferito sulla publica via, sgorgante sangue dal collo; alle domande rivoltegli mentre il dott. Strasser gli medicava le leggere ferite di punta che s'era inferte con intenzione suicida, rispose chiamarsi Augusto Pascovic, esser qui venuto ieri da Udine, da dove era fuggito per questioni d'amore. Dopo medicato, fu accompagnato all'ospedale ed ivi accolto nelle sale d'osservazione. Le sue ferite non presentano gravità.

**Piccolo incendio.** Ieri verso le 2½ pom. l'appostamento principale dei vigili veniva avvertito che nella casa N. 4 di via Chiozza si era manifestato un incendio. Staccatosi tosto un treno sotto la direzione degli ufficiali d'ispezione, si rilevò trattarsi di ben poca cosa. In una stanzuccia, abitata da un povero vecchietto a nome Francesco Sfera, venditore di santi e *corone* - stanzuccia situata nella soffitta della casa suindicata - aveva preso fuoco, non si sa come, un piccolo quantitativo di polvere pirica ch'egli teneva in un cassetto. Prima ancora dell'arrivo dei pompieri, il piccolo incendio era però già stato spento dai casigliani.

**Infanticidio.** Ci scrivono da Gorizia:

Un tale sedusse la cognatina di sedici anni, poi strangolò l'infante, trovando che la famiglia gli cresceva troppo, giacchè proprio in questi giorni è di parto anche la legittima metà di questo nuovo Bu-

---

## La signora dell'oro

(101)

— E' facile il capirlo. Alle sette mi avvertirono che il pranzo era pronto, ma io risposi che ti aspettavo e chiesi intanto una tazza di thè. Ci volle un po' di tempo prima che me la portassero, poi lo ho bevuto e ne diedi un poco anche a Teresa che mi pareva snervata. Del resto sono certa d'aver udito sonare le otto, dunque se ci fu avvelenamento non può aver avuto luogo che dopo le otto.

— Dio sia benedetto! - esclamò Zoe - erano allora scorsi pochi minuti appena dacchè si aveva tentato di avvelenare la mia infelice sorella. Il tossico non sarà ancora penetrato allo stomaco e quando avrà vomitato sarà salva.

Teresa, dopo sforzi inauditi e sofferenze atroci, potè alla fine liberarsi.

— Ah! Infame! Miserabile! - gridava Sarah guardando la povera pazza che soffriva tanto - Io che credeva sempre tu esagerassi colle paure... Ma è una cosa terribile, senza precedenti! Che avverrà di noi tre?... Ci lascieremo tutte la vita!

— Salviamola questa sera, Sarah, e domani ti giuro non correrà più un simile pericolo.

— Domani, figlia mia, la donna maledetta ricomincierà! Ah! la è finita, purtroppo! Non c'è via di salvezza!

Zoe non rispose. Teresa riposava ormai esausta ma tranquilla.

— Adesso lasciamola un po' dormire e frattanto ti metterò a parte di ciò che ho risolto d'accordo colla mia matrina. Domani faremo fare a Teresa una delle sue solite passeggiate e invece di ritornare a casa, partiremo tutte tre per l'estero.

— Per l'estero? Dove mai?

— Non lo so ancora. La baronessa progetterà qualchecosa questa notte e me la comunicherà domattina all'alba.

— Tu andrai da lei domattina, ed io resterò nuovamente sola con Teresa?... Oh! no, no! Non ne ho il coraggio!

— Eppure debbo andare dalla matrina. Mi aspetta alle sei.

— Ebbene ci andremo tutte tre. Passeremo pel giardino e la scala di servizio, dove a quell'ora non ci sarà nessuno. Teresa ci segue sempre senza far difficoltà.

— Forse hai ragione, Sarah. Andremo con Teresa dalla baronessa, così sarò anch'io più tranquilla.

L'ammalata dormiva d'un sonno calmo. Dopo averle rimboccate le lenzuola e prestatale qualche altra cura acciò riposasse bene, Zoe chiese a Sarah:

— Ti senti in caso d'uscire?

— Non istò ancor bene in gambe, ma se le credi necessario, sono pronta.

— Sì, è indispensabile. Io non voglio abbandonare un solo istante Teresa e qualcheduno deve pure pensare alle cose indispensabili.

— Cioè?...

— Intanto al nostro pasto di questa sera.

— Non ho fame io! - dichiarò Sarah.

— Io neppure, ma bisogna farci forza per domani. Anche Teresa deve avere i soliti alimenti per essere domani al caso di seguirci; non si può lasciarla indebolire.

— Che cosa vuoi che vada a comperare?

— Prendi una carrozza e va in un buon *restaurant* a farti dare brodo, *rost-beef* e del vino di Bordeaux. Capisci bene, che non possiamo mangiare più nulla di quello che ci danno qui.

— Va bene, vado e farò presto.

Verso le dieci Sarah ritornò colle provviste fatte. La signorina de Meillac si forzò di mangiare ed obligò l'istitutrice a fare altrettanto e poi a mettersi sul canapè a riposare.

Zoè si sdraiò su d'una poltrona presso il letto della sorella e si disponeva a riposare quando udì un lieve rumore in anticamera. Aprì gli occhi e scorse Thea che con una tazza in mano, entrava lievemente procurando di non far rumore e si dirigeva al letto dell'ammalata.

Quando vide Zoe, cogli occhi aperti si fermò e le disse:

— M'hanno avvertita in cucina, che ne tu ne miss Achlay non avete preso nulla questa sera ed allora pensai di venir da me stessa a recarti una tazza di brodo.

Zoe contenne a stento la terribile indignazione da cui fu invasa, a tali parole, ma seppe padroneggiarsi nell'interesse di Teresa e per non compromettere la fuga dell'indomani. Anzi doveva fingere di ignorare il pericolo corso dalla sorella. Perciò, in tono meno aggressivo del solito, rispose:

— Grazie; allorchè rientrai, ho trovato Sarah addormentata e Teresa fredda e pallida, la feci rimettere a forza di frizioni, ma siccome continua a lamentarsi, sono troppo inquieta per pensare a me.

— Hai forse intenzione di restare tutta la notte qui presso a questo letto?

— Sapete che lo faccio spessissime.

— Ma allora devi prendere questo poco di brodo.

— Non insistete, perchè avanti di tornare a casa mangiai in un'offelleria alcuni dolci e m'hanno tolto l'appetito. Se però volete lasciar lì quella tazza, forse ne prenderò più tardi.

La contessa ubbidì silenziosamente, poi vedendo Zoe meglio disposta del solito verso di lei, le disse con voce che tentò di raddolcire:

— Suvvia mia cara, non pensi che sarebbe ora di rappattumarci e vivere in buona armonia? Io non domando altro che m'accordiate un po' d'affetto, tu e Teresa; mi pare che ogni madre ne abbia diritto.

Zoe sentiva il suo povero cuore battere con violenza. Ma quella donna osava dunque tutto, se adesso pretendeva affetto dalle sue vittime! Il momento però era troppo pericoloso per tentare di ribellarsi. Bisognava fingere di cadere nella rete di quelle frasi inzuccherate e guadagnar tempo.

— Signora - fece Zoe tristamente - adesso non possiamo pensare ad altro che alla salute di mia sorella, ma Dio voglia che guarisca e non avrete da lamentarvi di me!

— Che!... - gridò Thea, con enfasi poco naturale - le mie figliuole mi sarebbero rese!...

— Non alzate la voce signora, per carità! Teresa riposa da poco ed ha tanto sofferto questa sera! Non posso proprio spiegarmi che cosa abbia avuto. Lasciamo dunque le effusioni per domani, ne riparleremo.

— Domani, quando?

— Probabilmente domani uscirò di buon'ora con Teresa, perchè il medico disse che all'ora del caldo è meglio sia già a casa; così, se volete qualchecosa da me, dalle due in poi sarò a vostra disposizione.

— Bene, vieni allora in camera mia alle tre.

— Non mancherò.

La contessa guardò Zoe, un po' sorpresa di tanta docilità.

— Come ti trovo pallida! - le disse.

La fanciulla trasalì. Forse che la contessa indovinerebbe, alla profonda alterazione dei suoi lineamenti, quanta repulsione ed odio le inspirava?

— Sono stanca... mormorò a bassa voce.

— Va a dormire, figlia mia; veglierò io Teresa.

Zoe sussultò. Non andrebbe più via di lì quella strega!

— Grazie, grazie; - disse prontamente. - Sapete che io sono abituata a darle quanto le fa bisogno e non permetterei a nessuno di sostituirmi; ho dei ghiribizzi da zitellona, sui quali non giova insistere.

(*Continua*)

teau. Si vede sempre più che Zola non inventa: descrive!

**Malore improvviso.** Ieri, nel pomeriggio, veniva urgentemente invocata l'assistenza dell'infermeria Treves, per un tale che era stato colto da improvviso malore in piazza della Borsa. Recatosi tosto sul luogo il sig. Elio Treves con lettiga, trovò infatti vicino al negozio di cambia valute dei signori Mandel e C. un uomo disteso a terra, privo di sensi. Accompagnato il sofferente all'infermeria, gli fu somministrato brodo, cognac ed altro e quando si riebbe completamente si rilevò esser egli Giovanni Toniotti, d'anni 35, da S. Vito, provincia di Udine, abitante in piazza Nuova.

**Audace tentativo di furto.** Il giorno 3 giugno p. p. il signor Antonio Magaina fece caricare un carro di generi commestibili nonchè d'un sacco di tabacco ed incaricò il proprio famiglio Giovanni Silla - un ragazzo di circa 16 anni - di condurre il carro a Divaccia. Il famiglio prese la via Fabio Severo e quando fu presso l'ospedale militare, fu avvicinato due sconosciuti, i quali si misero a discorrere con lui; poi uno dei due gli offerse in vendita un temperino ed una scatola da tabacco. Il Silla, temendo non si trattasse di affari lisci, rifiutò di acquistare quegli oggetti. Allora quei due individui passarono dietro al carro ed uno di loro, collo stesso temperino che voleva vendere al Silla, tagliò la corda che assicurava il carico, con manifesta intenzione di alleggerire il carro. Intanto, poi, s'erano appressati ai suddetti individui altri due compari e, poco stante, due altri ancora: sicchè la comitiva dei ladri era di sei. Si capisce che, se ne avessero avuto il tempo, coloro avrebbero svaligiato il carro addirittura. Ma una donna, che s'era accorta della manovra, scendendo la via del Coroneo ed incontrata la guardia di p. s. Battighel, rese avvertita questa del progetto dei malfattori. La guardia accorse sul luogo, ma come i ladri la videro giungere, si diedero alla fuga. Il Battighel però riuscì ad arrestarne uno e precisamente colui che aveva tagliato la corda del carico, il quale era certo Giacomo di Giovanni Goitan, d'anni 20, facchino, ripetutamente punito per furto.

Dinanzi ai giudici, il Goitan dapprima disse che non voleva rubare e ch'era stato l'altro - un *foresto*, che conosceva di vista - a tagliare la corda; ma poi finì col confessare d'averla tagliata lui e, piangendo, concluse:

— Cossa la vol!.. son bandonà de tuti; nissun me vol a lavorar... Cossa go de far?... Son vignù fora al ventinove de april, go lavorà do giorni e dopo nissun me voleva... No savevo dove 'ndar a magnar...

Il difensore avvocato Ferlancich prese argomento da questa lamentazione per ispezzare una lancia in favore dell'istituzione a pro degli scarcerati e per raccomandare il suo difeso alla clemenza della Corte.

Il Goitan fu dichiarato reo del crimine di tentato furto e condannato a diciotto mesi di carcere duro inasprito.

— Me adato, sior - disse il Goitan - ma la prego de mandarme a Gradisca, parchè se la me manda a Capodistria me tocarà indrio vignir qua.

**Monello incorreggibile.** Domenico di Pietro Fornasaro, da Pirano, è un ragazzaccio il quale non conta che 15 anni d'età, ma che a quest'ora conta già parecchie condanne per furto, una fra le quali di quattro mesi di carcere.

Il giorno 4 del p. p. giugno il Fornasaro si era gettato in mare dal porto di Pirano, per nuotare, in perfetto costume adamitico. Essendo ciò proibito, la guardia comunale Giorgio Lugnani attese che egli uscisse dall'acqua e poi gl'intimò di seguirla. Il monello rifiutò di obbedire sicchè il Lugnani s'accinse ad arrestarlo; il Fornasaro però oppose si viva resistenza, che riuscì a svincolarsi ed a scappare. Va notato che mentre egli lottava per isvincolarsi dalla guardia, diresse alla stessa una quantità d'ingiurie.

Pochi giorni dopo, avendo il Fornasaro - seguendo il suo istinto ladronesco - commesso un furto di frutta a danno di certo Fonda, egli venne arrestato e deferito all'autorità giudiziaria. Ieri poi egli fu tratto dinanzi al Tribunale, sotto la triplice accusa di crimine di publica violenza, di contravvenzione di offesa a persone dell'autorità e di contravvenzione di furto. Il monello, in sulle prime, volle negare, ma stretto dalle interrogazioni incisive del presidente cav. Defacis, finì per ammettere tutt'i fatti postigli a carico.

Il P. M. sost. proc. di Stato Vidulich, in considerazione delle pessime precedenze dell'accusato e del mostrarsi egli incorreggibile, chiese una severa applicazione della legge. E la Corte, accogliendo la domanda dell'oratore, condannò il Fornasaro a 14 mesi di carcere, dichiarandolo altresì passibile di collocamento in una casa di lavori forzati.

**Scottature.** Il ragazzo di 12 anni Angelo Lischi, abitante in via Palladio N. 4, riportava accidentalmente alcune scottature di II grado all'avambraccio destro. Venne accompagnato alla Guardia medica, dove gli vennero prodigate le debite cure.

**Ferite in rissa.** Il cocchiere Bartolomeo Novak, d'anni 26, abitante in via Commerciale N. 16, ieri verso un'ora e 3/4 ricavasi alla Guardia medica con una contusione sotto l'occhio sinistro, riportata, secondo ciò ch'egli ebbe a raccontare, per mano altrui, in una rissa. Ricevette le debite cure dal medico d'ispezione.

Ieri a sera il cocchiere Corrado Keffler, d'anni 18, abitante in via della Barriera N. 5, recavasi alla Guardia medica, avendo riportato una ferita lacero-contusa alla spalla sinistra, e ciò con un colpo di frusta, ricevuto in rissa, da un suo compagno. Ricevette le debite cure dal medico d'ispezione, dal quale si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

**Cadute.** Iermattina alle 6 la casalina Maria Sagor, d'anni 68, abitante in via della Madonnina N. 21, cadendo, riportò una ferita all'occipite. Ricevette le necessarie cure alla Guardia medica.

— Il facchino Luigi Cella, d'anni 40, abitante in via di Pozzacchera N. 1, iermattina, cadendo, riportò una ferita al collo ed una al naso e dovette ricorrere egli pure alla Stazione centrale di soccorso.

**Ubriaco caduto e ferito.** Iermattina verso le undici, dalla farmacia Liprandi, veniva telefonato alla Guardia medica, esservi d'uopo di assistenza per un ubriaco ch'era caduto sulla publica via. Recatosi sul luogo il medico d'ispezione, con alcuni infermieri, trovò infatti il facchino Giovanni Gombach, d'anni 42, abitante in via della Caserma N. 11, il quale aveva riportato una ferita alla testa. Avuto le prime cure, fu poi accompagnato all'ospedale, ove lo si accolse nel quarto ripartimento.

**Caduto da un muro.** Dicono che la fortuna viene dormendo. Sarà. Ma talvolta, dormendo, vengono anche le disgrazie. Il facchino Carlo Königmann, d'anni 47, abitante in via Alighieri N. 5, postosi a dormire su di un muro della via San Zenone, cadde e riportò una ferita alla testa ed alcune contusioni alla schiena. Condotto all'ospedale, venne accolto nel quarto ripartimento.

**L'amico dell'uomo.** Il manovale Valentino Coriacich, d'anni 43, ieri mattina alle 8, ricorreva alla Guardia medica, essendo stato morsicato al polpaccio sinistro, da un cane vagante. Il medico d'ispezione dott. Fonda, gli fece la cauterizzazione.

**Arresto d'un giovanetto che ha rubato al suo principale.** Iermattina all'arrivo del treno proveniente da Vienna alle 9.25 l'agente di publica sicurezza Schubert notò fra gli arrivati un giovanetto affatto privo di bagaglio, e dal contegno alquanto imbarazzato. Avvicinatoglisi, il detto funzionario lo richiese dei suoi documenti e il ragazzo, messo alle strette finì col dichiarare di chiamarsi Riccardo del fu Francesco Kelch da Seddin, presso Berlino, d'anni 16½ e di essere fuggito da quella città dopo aver rubato l'importo di 1500 marchi a danno della ditta in spedizioni Andrée e Winkleling. Aggiunse che prima ancora di rendersi colpevole di tale defraudo si era trattenuto indebitamente un grosso importo di denaro spettante alla suindicata Ditta, e che la minaccia di denunciarlo ove tosto non avesse rifuso il danno, lo decise di prendere il largo...

Perquisito, fu trovato in possesso di tre cedole da 100 marchi, due da 5, una da 10 fiorini, una da 5, 5 pezzi d'oro da 20 marchi, più moneta spicciola germanica ed austriaca ed un numero considerevole di francobolli, germanici ed austriaci. Venne condotto agli arresti di via Tigor.

**Ladro arrestato.** Ierinotte venne arrestato il falegname Gottardo Z., d'anni 75, da Ranziano, noto ai registri di polizia, perchè aveva rubato alcuni effetti di biancheria a una donnina allegra, abitante in androna dell'Olio.

**A tempo.** Ierinotte, verso un'ora, in piazza dell'Ospedale il cocchiere Antonio E., di anni 21, da Trieste, avvicinatosi al mastro-muratore Valentino M., abitante in via della Cereria N. 2, tentava di rubargli l'orologio d'oro con la rispettiva catenella del valore complessivo di f. 100. Il signore però, accortosi del tiro birbone, riuscì ad evitarlo e fece arrestare il ladro.

**Chi dorme e chi veglia.** Ieri notte il falegname Giuseppe M., abitante in via Media N. 13, mentre dormicchiava in un caffè, venne derubato dell'orologio d'argento con la rispettiva catenella.

— Ieri mattina alle 7 uno sconosciuto malfattore, approfittando della porta aperta s'introdusse nel quartiere di Giovanni B., in via di Crosada N. 18 e rubò un mantello da pioggia del valore di 6 fiorini.

— Ieri a sera dall'ispettore degli agenti di polizia Nucich e dall'agente Gorup, venivano arrestati Rodolfo Zegier, d'anni 16, da Trieste, abitante in via del Molino a vento N. 43, e Francesco Senizza, di anni 15, pure da Trieste, abitante in via della Ferriera N. 3, perchè ritenuti autori di un furto di finimenti da scuderia del valore di f. 16, commesso a danno dell'impresa di omnibus del sig. Enel. Gli oggetti vennero ricuperati.

**Minime.** In piazza delle Legna, ieri alle 4 pom., venne arrestato, perchè colpito dal precetto di sfratto, il giornaliero Antonio T., d'anni 52, da Reifnitz.

— Iersera alle 6, in via delle Sette Fontane il giornaliero Andrea S., d'anni 32, da Trieste, pieno come un otre, commetteva eccessi. Le guardie lo condussero al vicino ispettorato, ove fu trattenuto sino allo svanire della sbornia.

**Ogni giorno una.** In uno stabilimento di bagni fra due signore:

— E' un orrore. Immaginate che vi sono dei giovani che hanno avuto l'audacia di penetrare nel camerino delle donne.

— C'è un po' di indiscrezione.

— E' un'infamia. Essi si burleranno ovunque delle nostre imperfezioni.

— Parlate pure per conto vostro. Io non ho nulla da nascondere.

## Borse e Mercati.

**Chiuse estere e Borsa serale di Trieste dell'8 Agosto.** — La Borsa di Berlino chiude, Credit 203.—, dopo Borsa: Credit 203.10, Rubli 211.75, Rendita Italiana 86.37, Rendita ungherese in corone —.—. (Chiusa precedente: 203.10, 211.—, 87.—, —.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 109.12, Rendita Italiana 94.62, Meridionali 651.—. (Chiusa precedente: 108.80, 94.62, 652.—). L'apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita Italiana 86.40, poi sino 86.05. La chiusa ufficiale segna: Francese 99.15, Italiana 86.20, Spagnuolo 62.87, Banche 571.25. (Chiusa precedente: 99.02, 86.25, 63.1/16, 571.87.— Rendita Italiana da 85.60 a 85.95.

**Listino.** Napoleoni 9.88½ a 9.89½, Zecchini 5.76 a 5.80, Lire sterline 12.46 a 12.48, Lire turche —.— a —.—, Londra 125.10 a 125.30, Francia 49.40 a 49.60, Italia 45.35 a 45.60, Banconote italiane 45.40 a 45.85, Banconote germaniche 61.40 a 61.30, Rendita austriaca in carta 96.75 a 97.—, Rendita austr. in carta 5% —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4%, 115.50 a 115.60, Rendita austriaca in corone 96.30 a 96.50, Rendita ungherese in corone 94.½ a 94.¾, Credit 336.50 a 337.—, Rend. Italiana 85.⅞ a 86.—, Lotti turchi 48.50 a 49.—, Serbi 3%, 42.50 a 43.—, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 13.75 a 14.25.

**Londra 8.** (Cambi-Chiusa). Consolid. 98.07, Lombardi 9.—, Argento 34.—, Rendita spagnuola 62.⅝, Rendita italiana 85.25, Rendita austriaca in effetti —.—, Detta in carta —.—, Detta in oro —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 99.75, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3.—, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Calma.

**Londra 8.** (Cambi-Chiusa). Prestito Greco 5% 1884 a —.—.

**Parigi 8.** (Diretto—Urgente). Chiusa: Rendita francese 3% 99.15, Rendita italiana 5% 86.20, Rendita spagnuola esterna 62.87, Azioni Banca ottomana 571.25.

**Francoforte 8.** Credit 274.50, 249.75, 88.50, 94.30. Calma.

**Caffè.** Amburgo 8. (Chiusa). Santos good av. — Per Settembre 77.50, per Dicembre 74.75, per Marzo 73.—. Calmo

— Amburgo 8. Rio ordinario loco 74-79, reale 79-81, buono 82-84.

— Havre 8. (Chiusa). Santos good average. Per Agosto per 50 chilò a fr. 96.75, per Dicembre a fr. 93.—.

— Nuova-York 8. (Apertura) Rio per consegne future 10-20 in ribasso.

**Cotoni.** Liverpool 8. - Importazione 24633, Vendite 8000 compresi affari consegna, Tenders in Dochets —.—. balle. — Mercato basso. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C.: Per Agosto 4 21/64, per Agosto-Settembre 4 20/64 per Settembre—Ottobre 4 19/64, per Ottobre—Novembre 4 21/64, per Novembre—Dicembre 4 22/64, per Dicembre-Gennaio 4 24/64, per Gennaio-Febraio 4 25/64, per Febraio-Marzo 4 27/64, per Marzo-Aprile 4 29/64, per Aprile-Maggio 4 30/64.

**Farina.** Parigi 8. (Dodici Marche). — Mese corrente 44.30, per Settembre 44.90, calma, quattro ultimi mesi 45.30, quattro mesi da Novembre 46.30. (Caldo).

**Olio.** Napoli 8. Gallipoli contanti 85.11, per Agosto 85.11, per Ottobre 85.83, per consegne future 80.06. — Gioia contanti 81.71, per Agosto 81.71, per Ottobre 81.31, per consegne future 75.81.

— Parigi 8. Ravizzone. - Mese corrente 56.75, per Settembre 57.—, sost.o, quattro ultimi mesi 57.50, quattro primi mesi 58.75.

— Londra 8. Ravizzone a sc. —.—.

**Petrolio.** Brema 8. Loco 4.55. Calmo.

— Anversa 8. Loco 11.87. Calmo.

**Spirito.** Berlino 8. Loco 34.60, 70° per Agosto-Settembre 33.60, 70° per Settembre-Ottobre 33.75.

— Parigi 8. Mese corrente 45.—, per Settembre 42.50 calmo, quattro ultimi mesi 41.75, quattro primi mesi 42.25.

**Zucchero.** Londra 8. Java a scellini 18.50, Rappe greggio a scellini 16¾. Staz.o.

— Parigi 8. Greggio da 88° disp. 41.25 a 41.50 calmo Bianco per mese corrente 43.80, per Settembre 44.—, sost.o, tre mesi da Ottobre 40.75, quattro primi mesi 41.—, Raffinato da 116.50 a 117.—.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo". Redattore responsabile Augusto Rocco.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

### Domande e offerte d'impieghi

**Ricercasi** modista, come lavorante in negozio di provincia. — Indirizzo „Piccolo". (1633)

**Ricercasi** per una casa di Zara un abile tenitore di libri e corrispondente italiano-tedesco. Indirizzo al „Piccolo" (1734)

**Ricercasi** persona la quale conosca il modo di estrarre e confezionare l'olio da macchine dall'olio di resina. D. dirigere offerte al „Piccolo" sub „A. C. 100" (1724)

**Si** ricerca prontamente garzona per calzoleria con paga. Indirizzo „Piccolo" (1719)

**Ricercansi** legatori e rigatori di libri con cognizioni di cartoleria, nonchè apprendisti. Cartoleria Scabar. (1750)

**200** fiorini mensili può guadagnare un esperto e laborioso viaggiatore ramo manifatture o chincaglierie, vendita al dettaglio. Offerte all'amministrazione del „Piccolo» sub „Laborioso" (1743)

**Direttrice** di casa, istitutrici, cameriere, cuoche, servo, prontamente disponibili Agenzia Wranitzky via Nuova 39. (1728)

**Corrispondente** italiano, tedesco, francese cerca pronto impiego stabile presso primaria ditta. Offerte sub „Serietà" al „Piccolo." (1722)

**Corrispondente** tedesco, italiano, con vaste, lucrose relazioni d'affari, ricerca posto stabile od a ore. Pretese mitissime. Indirizzo „Piccolo" (1716)

**Bottaio** abile lavorante con ordigni propri, trova pronto collocamento. Offerte „M. 45" al „Piccolo". (1751)

**Signora** che conosce perfettamente la lingua italiana-francese offresi quale corrispondente, tenitore di libri, oppure quale segretario presso qualche distinta famiglia verso modesto compenso. La persona che sarà capace di trovargli una delle dette occupazioni, riceverà a titolo di regalo fiorini trecento. Per maggiori schiarimenti rivolgersi a „Giorgione" posta restante. (1735)

### Istruzione

**Scuola disegno** maschile femminile, Prof. Zernitz, via Madonna del Mare 2. Verrà riaperta 20 settembre. Ripete la materia scolastica, prepara ad esami pel magistero, pel Politecnico e di ammissione. Iscrizione Domenica 17 settembre dalle 9 alle 12. (137)

**Lingua tedesca** Dirigente Scuole Arnoldstein vicino Tarvis, amena e salubre posizione, darebbe costo ed istruzione a due ragazzi, eventualmente a due fanciulle a prezzo modico. Indirizzo „Piccolo" (1674)

**Lezioni** ricamo fior. 2. S. Lazzaro N. 2 II piano (1712)

**Due** giovani tedeschi cercano 15 c. un maestro per lingua italiana. Offerte tedesche all'amministrazione del „Piccolo" „Ch. K. S. 68" (1720)

### Affittanze

**Ricercasi** stanza vitto presso distinta famiglia Indirizzare offerte prezzi „K" „Piccolo" (1752)

**Ricercasi** per metà agosto presso distinta e tranquilla famiglia, per un signore solo, due stanze vuote con servizio. Offerte sub „Anonimo" al „Piccolo", (1759)

**Studente** ricerca una stanza ammobiliata presso famiglia tedesca. Eventualmente con costo. Offerte in italiano. Offerte „Piccolo" „T. T." (1659)

**D'affittare** pel 24 Agosto la campagna via Fabio Severo quartiere quattro stanze parchettate, cucina, camerino con parte della campagna. Insinuarsi Teodoro Kesel, Fabio Severo 189. (1441)

**Affitansi** due stanze vuote, Corso 39, II. Rivolgersi dal portinaio. (1730)

**Affittasi** quartiere signorile sito in campagna con vista stupenda, non lontano dalla città. Indirizzo al „Piccolo". (1727)

**Affittansi** due grandi stanze vuote con stufa, bella posizione presso signora sola, volendo costo o, comodo cucina. Indirizzo al „Piccolo" (1715)

**Affittansi** pel 24 Agosto due stanze ammobiliate o vuote con o senza costo. Via Caserma 4, terzo piano. (1718)

**Affittasi** camera grande con stufa, uso scrittoio, ingresso libero, Via Nuova 1, II (1746)

**Affittasi** stanza uno, due letti. Malcanton 8 primo, porta 7. (1745)

**Affittansi** Belvedere, magazzino, tettoia grande per falegname, fabrica ecc. Agenzia Malcanton 2. (1740)

**D'affittare** due stanze vuote ingresso libero, Piazza della Borsa N. 7, II piano. (1738)

**Due** stanze bene ammobiliate, una ingresso libero, una interna, vicinanza all'Acquedotto. Indirizzo al «Piccolo». (1630)

**Studente** trova alloggio presso rispettabile famiglia tedesca. Indirizzo al «Piccolo». (1652)

**Gorizia.** D'affittare per la stagione estiva ed anche per tutto l'anno una Villa ammobiliata, 6 stanze con cucina, stalla e rimessa 15 minuti distante dalla città. Recapito, palazzo Lanthieri, p anoterra, Gorizia. (1403)

**Quartieri** di 1 e 2 camere e cucina affittansi presso Scuola Kandler e Gretta. Informarsi al „Mercurio" via Nuova 20. (1754)

**Acquedotto** D'affittare una o due camere ammobiliate o vuote. — Indirizzo al «Piccolo» (1717)

**Subaffittasi** camera, cucina, acqua, camerino vuoto. Via Bachi. Indirizzo „Piccolo" (1742)

### Acquisti e vendite

**Da vendere** fino al 15 agosto mobili per arredare 5 stanze, guarnizioni, scrigno con specchio, cortinaggi, lampade tappeti, libri, Sparherd, letto-tavolo e utensili da cucina. Via Belvedere N. 4, III piano. (1491)

**Da vendere** per causa partenza spaccio vino birra, via Sanità 16, ingresso via Lazzaretto vecchio. Locale bene inviato. (1670)

**Da vendere** mobili usati, Piazzetta Pozzo del mare N. 1, p. II. (1387)

**Da vendere** cell'issimo chiffonié con specchio, armadio con marmo, ghiacciaia, diversi mobili. Magazzino via Spiridione N. 10. (1748)

**Vendonsi** buonissimi completi utensili negozio commestibili. Insinuarsi Agenzia Malcanton 2. (1739)

**Vendesi** cagnetto razza rattier, specialità per la piccolezza. Indirizzo „Piccolo" (1756)

**Vendonsi** vetrine, scansie, utensili da calzoleria prezzo mitissimo. Via Pesce 3, II p. (1710)

**Vendonsi** causa partenza lettiera alta, chiffonié, agabello con marmo, lavamano marmo una persona. Rivolgersi portinaio Chiozza 26. (1733)

**Occasione** straordinaria. Buon mercato incredibile, soltanto belle pitture olio per pochi giorni, Piazza Borsa 14. (1741)

**Vendesi** pappagallo, mobili, libri. Indirizzo al „Piccolo". (1731)

**Vendonsi** mobili, coperte, cuscini, materazzi, oggetti cucina. Esclusi rivenditori. Lazzaretto vecchio 18, III. (1749)

**Vendesi** stupenda stanza letto come nuova, prezzo buonissimo, Tappeziere Riva Gesuiti 4. (1733)

**Cassefortі** affatto nuove N. 3 4, buona fabrica, prezzo conveniente. Indirizzo „Piccolo" (1675)

**Bicicletta** inglese mezza corsa vendesi fior. 60. Indirizzo „Piccolo" (1704)

**Interessante** combinazione. Cedesi quattro esercizi, uniti, solido lavoro, vecchio, prezzo correntissimo Indirizzo „Piccolo" (1732)

**Ricercasi** bicicletta pneumatica usata. Offerte „G. C. 101" al „Piccolo". (1736)

**Tipografia** à la minute vendesi, composta di 2 torchi a mano 16/26, 26/38 più diverse qualità caratteri. Adattata per società o famiglie. Costava f. 265, cedesi buon prezzo. Indirizzo al „Piccolo." (1744)

### Oggetti rinvenuti e smarriti

**Smarrito** cane Terranuova, chiamasi „Jack" Mancia portandolo al „Piccolo" (1755)

**Smarrito** un cane grande nero che chiamasi «Nero». L'onesto trovatore portandolo alla birraria „Carintiana" riceverà una mancia. (1713)

**Quella** donna che fu veduta lunedì sera ore 8 innanzi la casa N. 3 via Solitario, raccogliere braccialetto d'oro, fatto a catena, viene pregata portarlo al „Piccolo" verso mancia, a scanso dispiaceri. (1714)

### Diversi

**Carlo.** Tranquillizzatevi, siate contento, però spiegatevi meglio con scritto, annunziate mediante giornale. Adele. (1721)

**Alessandro** Assolutamente non vengo. Peppina. (1737)

**N. N.** Io pure d'accordo come in lettera. Prego non mancarmi giovedì all'ora e luogo stabilito. V. (1726)

**Sultana** i miei dispetti sono la vostra felicità, la vostra severità è la mia infelicità, fate pure quello che credete, verrà bene il giorno che sentirete un eterno rimorso. Io non ne posso più. Addio. (1747)

**Signore** di buona posizione desidera fare conoscenza con vedova senza prole scopo matrimonio, Sotto „Camillo 32" fermo in posta. (1729)

**Oronte** l'invincibile e più forte di Sansone, prossimamente al „Cervo d'Oro" (1656)

**Venezia.** Piroscafo „Friese" partenza ogni lunedì, mercoledì, venerdì ore 8 mattina. Prezzi modicissimi. (1319)

**Musica,** qualunque edizione. Grande assortimento musica usata. Riparazioni strumenti, cambi, noleggi. Prezzi modicissimi. Stabilimento Schmidl, Palazzo Municipale. (499)

**Urbani e Ziliotto** Piazza della Borsa 7, Cravatte di battista a soldi 25 e 30. (802)

**Stralcio** di tutte le lanerie bianche e nere presso Urbani e Ziliotto. (802)

**Vendita** con grande ribasso Pizzi, passamanterie, ombrelle, ombrellini, presso Urbani e Ziliotto. (802)

**Asciugamani** con iniziali a fior. 3 e 1.60 la dozzina, presso Urbani e Ziliotto. (802)

**Biancheria** confezionata, a prezzi ribassati, e completi corredi da sposa, presso Urbani e Ziliotto. (802)

**Tela** naturale a soldi 30, 36 e 40 il metro presso Urbani e Ziliotto. (802)

**Coperte** per l'estate a fior. 1.50 il pezzo presso Urbani e Ziliotto. (802)

**Vini** dalmati genuini delle primarie e più accreditate cantine della Dalmazia. Vini da pasto delle migliori qualità originali. Rosso della Brazza soldi 28. Opollo Brazza soldi 30. Opollo Spalato soldi 32. In botticelle da 28 litri in poi franco a domicilio. Via Sanità N. 7. Erminia de Lanza. (944)

**Armonium** americano, 16 registri, quasi nuovo, f. 230. Ernesto Sanzin. (1602)

**Pianini occasione** metà prezzo. Salone pianoforti. Ernesto Sanzin, Corso 31. (1501)

**Nuova** partita ricami fini 30 a 90 pezza, Barriera 15. (1758)

**Traliccio** alto 35, tappeti sorsie 16 a 30. Barriera 15. (1758)

**Mussolina** fina 22, tela grossa 20, tovaglie lino 75, Barriera 15. (1758)

**„Il Corso"** esce stasera, caricature triestine, tutte attualità, fatti settimana (1757)

**Valigie** e Bauli da soldi 90 in più. In grande assortimento, solamente da Bujasich, via Muda Vecchia 3. (1723)

**Le** ora tanto moderne Camicie Tourist in stoffa, Lawn Tenis, Satin, Cavella, seta ecc. nel più accurato, scelto e completo assortimento da f. 1.10, 1.20 fino a f. 8. Cordoni di seta con relativi zuffoli, adatti a soldi 25. Cinture in tutte le qualità e forme desiderabili del pari adatte a soldi 18, 25, 35 in poi vendonsi nel Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. (1711)

**Bavagliuoli** in piquet ed in tela cerata da soldi 10 in poi, nel Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. (1711)

**Vende** definitivo ultimo giorno, causa immediata partenza stupenda stanza letto matrimoniale di lusso, scolapiatti, scagno mastelle, tavolo cucina, tavolino fumo, stanza letto di una persona, cioè: lettiera alta, chiffonié, sgabello, lavamano una persona, tutto con marmo bianco, elegante lampada da tavolo, orologio stile moderno; due scrittoi, due gabbie, tavolino per bambini, e due parti, lavamano ferro, tavolino, paravento, tutto si venda prezzi incredibilmente bassi. Scussa 5, porta 5. (1753)

**Soltanto** nella Drogheria Fratelli Zernitz trovate il ricercato Sciroppo di Tamarindo. (1434)

**Il migliore** dissetante è l'Estratto Tamarindo Dolcificato Huber.

Il sottoscritto avverte questo P. T. Publico di aver affidato al Sig **F. Cillia** la vendita al dettaglio delle qualità soprafine della sua Cioccolata, che fino ad ora non si vendevano in nessun luogo.

*N. LEJET*

**Med. Univ. Dr. TEODORO NEU**
Specialista per le malattie nervose e per il massaggio
AMBULATORIO ELETTRO - TERAPEUTICO
dalle 10-12 e dalle 3-5
Per i poveri dalle 2-3 gratuitamente
*Via della Zonta N. 1, I. p.*

**Lanolina-** Crema da toeletta **-Lanolina**
della fabbrica di Lanolina di Benno Jaffé e Darmstaedter Martinikenfelde presso Berlino.
Sovrana Sovrana Sovrana per rendere bella la pelle e conservarla. contro i rossori, screpolature, la ruvidezza, le ferite da taglio e da fuoco, geloni e tutte le malattie della pelle, contro le escoriazioni dei bambini.
LANOLIN — Ogni pacco deve portare questa marca depositata.
Trovasi in tubetti di 25 soldi, in scatole a 15 e 10 soldi nelle principali farmacie e drogherie.
Deposito Generale: GIUSEPPE VIVANTE - TRIESTE.

**Acqua di Giglio Flora**
Preparazione della **Profumeria Flora**, è un prodotto nuovo per la toeletta delle signore.
La virtù di quest'acqua è proprio delle più notevoli. Essa abbellisce la carnagione ed allontana le macchie di rossore e tutte le espulsioni cutanee.
Qualunque signora gelosa della purezza del suo colorito non potrà fare a meno dell'ACQUA DI GIGLIO FLORA, da quale una volta provata la si adotta sempre. **Fior. 1.50** la bottiglia.
A Trieste presso il preparatore
**IGNAZIO WOHL**
**Via S. Sebastiano N. 4.**
**Rovigno** DOMENICO ROCCO Profumiere
**Zara** LEOPOLDO LATZELBERGER »

RESTAURANT
**Bagno Fontana**
GRANDE FESTA
**in mare e in terra.**
TRIPLICE TRATTENIMENTO.
INTERA
BANDA CITTADINA
pel VI anniversario della sua fondazione.
Il Coro del Teatro Comunale
su apposita galleggiante fantasticamente illuminata eseguirà scelti pezzi fra i quali barcarole e assoli per tenori.
GRANDIOSI FUOCHI ARTIFICIALI.
*Servizio di Tram ed Omnibus fino a Concerto finito.* Dev. **G. Revere.**

FABBRICAZIONE INDUSTRIALE
d'un prodotto di prima necessità e vendita correntissima può essere intrapresa da persona attiva anche con modestissimo capitale. Lavoro facilissimo — prodotto considerevole — Garanzie Per schiarimenti rivolgersi a
*C. MAGRINI e C.*
**141 rue de Rome Parigi**

**Incanto.**
*Venerdì 11 corr.* alle ore 10 ant. avrà luogo il publico incanto della Bomb. Greca **San Nicolò**, ormeggiata al molo Sartorio, presso la casetta rossa.

**Palloncini di carta**
pell'illuminazione di giardini, campagne, navigli ecc.. in stupendi e graziosi modelli del tutto nuovi ed in colori variopinti, in grandioso assortimento, vendonsi tanto all'ingrosso quanto al dettaglio a prezzi i più convenienti, nel
*NEGOZIO VIENNESE*
**Piazza della Borsa 602.**

**LUXARDO**
MARASCHINO di ZARA
Questo Liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

Per tre giorni soltanto!
**VITELLO**
**prima qualità**
a soldi 40, 60, 64
Piazza delle Legna N. 4
accanto il Teatro Armonia.

**Foulards Pongées**
in tutta seta finissima
di recentissimi disegni francesi, stante un grandioso acquisto, vendesi al basso prezzo di
**soldi 78 il metro**
**Ombrellini, Seterie, Lanerie, Cotonerie**
ed altri articoli di avanzata stagione vennero ridotti a **prezzo di costo**.
Antonio Bartoli & Figlio
Piazza della Borsa 602.

**Mal di denti**
guarito istantaneamente quasi per incanto da
**ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

**Sensazione**
destano gli
fl. 6 fl. 6
Orologi remontoir da tasca originali „Goldin"
*DI GINEVRA*
di recente invenzione.
Questi orologi, in virtù della loro magnifica ed elegante esecuzione non vengono distinti dagli orologi di vero oro nemmeno dagli intenditori. Le casse, stupendamente cesellate, rimangono per sempre assolutamente invariabili. Viene rilasciata **una garanzia in iscritto per tre anni**.
**Prezzo 6 fiorini al pezzo.**
Catene di vero Doldin, adattatissime per questi orologi, con carabina di sicurezza, genere Sport, Marquis o a maglia a f. 1 al pezzo. Per ogni orologio si riceve gratis una borsetta di pelle.
Gli orologi „GOLDIN" grazie alla loro eminente precisione, sono in uso presso quasi tutti gli impiegati delle ferrovie dello Stato austriache ed ungheresi e si possono acquistare esclusivamente nel Deposito principale
ALFREDO FISCHER, Vienna I, Adlergasse 12

**Allianz**
Società per azioni di assicurazioni sulla vita e sulle rendite
Vienna I, Hoher markt 9.
La più grande correntezza nel pagamento dei capitali assicurati
Stato delle assicurazioni alla fine del 1892:
45.424 Polizze con 9,400,000 fiorini di capitale d'assicurazione.
Fra le quali assicurazioni di operai:
41.321 Polizze con 5,540.000 fiorini di capitale d'assicurazione.
Lo stabilimento accorda
**ASSICURAZIONI**
**sulla vita delle persone in tutte le combinazioni verso premi minimi e condizioni le più correnti.**
La Società si dedica in particolare all'assicurazione del popolo e degli operai da essa introdotta in Austria, verso premi settimanali da 5 a 50 *soldi* come anche verso premi mensili. Informazioni sull'accettazione di proposte d'assicurazione ed ordinazioni di agenti, impartisce la
**Direzione dell'„Allianz", Vienna, I Hoher Markt 9**
*Ricercansi abili agenti.*

**Chi trova e risponde tosto** può ricevere un *bell'orologio d'oro remontoir da uomo*, oppure uno dei sottosegnati premi.
**Non è Lotteria, Reale** — Diverse centinaia di lettere di ringraziamento e quitanze di ricevuti premi si trovano presso di noi esposte.

I proprietari del „**Milk Cream Soap**" danno i seguenti premi a quelle persone che trovano fuori dal sottostante disegno, la moglie, suocera ed il figlio dell'inglese.
1. Premio Un orologio remontoir d'oro da uomo
2. „ Un grazioso orologio d'oro da signora
3. „ Un elegante orologio francese da tavolo
4. „ Un orologio da tavolo colla musica
5. „ 12 metri di stoffa di seta e di lana
6. „ Un bell'orologio tascabile d'argento
7. „ Un orologio svizzero fino
8. „ Un anello d'oro con pietra buona
9. „ Una spilla
10. „ 10 pacchi sapone di crema di latte
ed inoltre ad ulteriori 10 persone: servizi, quori, anelli d'oro ecc. ecc.
— Ogni concorrente deve tagliar fuori il disegno, fare col lapis una croce nelle teste da lui trovate ed inviarlo con assegno postale di 75 soldi
Oppure in francobolli 75 soldi per una scatola (3 pezzi) del sapone di crema al seguente indirizzo:
**F. VILLAIN & C.**
**THE MILK CREAM SOAP**
SAPONE DI CREMA DI LATTE
**Praga, Jungmannstrasse N. 9 nuovo**
I concorrenti devono pure porre nell'angolo sinistro della soprascoperta il dì in cui hanno consegnato la lettera alla posta; essa viene giudicata sulla base del bollo postale. La persona che prima consegna alla posta l'esatta spiegazione, riceve il 1° premio, poi vengono gli altri in serie ordinata. Tutti i premi vengono aggiudicati scienziosamente ed a completa soddisfazione del publico. I nomi delle persone verranno publicati fra 15 giorni nel nostro avviso su questo giornale.
**Premi extra ricevono coloro che dimostrano di avere tentati ad introdurre il nostro sapone.** I concorrenti non avranno in nessun caso nessuna spesa per i premi i quali vengono dati espressamente per diffondere e far conoscere il sapone di crema di latte che è preparato senza materie corrosive, del migliore latte di vacca non discremato; questo sapone è il più puro, più aggradevole, più economico e più fino sapone che esista. Esso dà la bellezza, la freschezza e rende la pelle liscia e morbida come il velluto.